

Festeggiato da Mitterrand e Cossiga il venticinquesimo anniversario della galleria del Monte Bianco

Polemiche sulla possibilità di un raddoppio del tunnel. Varie ipotesi ferroviarie e di una linea ad alta velocità



I Presidenti francese Mitterrand e italiano Cossiga durante la manifestazione del 25° anno di costruzione del traforo del Monte Bianco

Nozze d'argento del Traforo

Si è festeggiato ieri, presenti Cossiga e Mitterrand, il venticinquesimo anniversario del Traforo del Monte Bianco. Il presidente francese ha proposto una seconda traversata stradale delle Alpi a fianco di quella esistente (contraria la Regione Valle d'Aosta) ed ha parlato di varie ipotesi ferroviarie e di un attraversamento con una linea ad alta velocità. Il passaggio di tremila Tir al giorno. La nuova autostrada è polemica

collaborazione e fratellanza. Cossiga ha anche ricordato il sacrificio di vite umane che la realizzazione del Traforo ha comportato (15 morti) ed ha espresso apprezzamento per quest'opera che sempre di più rafforza l'amicizia dei due popoli. Mitterrand è entrato nello specifico dei problemi dello sviluppo delle comunicazioni. C'è una saturazione del traffico anche di questo tunnel, ha detto il presidente francese. Ci sono all'esame varie soluzioni. Bisogna realizzare una seconda traversata delle Alpi un tunnel a fianco di quello che celebriamo con la massima attenzione all'ecologia. Mitterrand ha anche parlato di altre ipotesi soprattutto ferroviarie, e di un attraversamento delle Alpi con una linea ad alta velocità che incontra l'interesse dell'Italia.

La proposta del nuovo attraversamento varrà fatta da Mitterrand, almeno nella Valle

d'Aosta, è stata bocciata. Del resto, ai due presidenti della Repubblica era stato trasmesso il documento votato dall'Assemblea regionale valdostana di «netta e ferma opposizione al progetto della seconda galleria sotto il «gigante». Contro l'ipotesi della seconda galleria si era pronunciata anche la municipalità di Chamonix. Per il presidente dell'In Nobili, l'appuntamento per il raddoppio del tunnel è fissato per le nozze d'oro del Traforo. Risposta immediata del ministro dei Trasporti Bernini mi fa piacere che le industrie di Stato pensino a tutto. Ma è il governo che decide. Noi siamo orientati verso le ferrovie. Il secondo tunnel è un problema che ora non esiste. Per il ministro dei Lavori Pubblici Prandini la questione tunnel è da affrontare con calma. Abbiamo altre priorità da detto.

Per gli italiani, almeno per ora, il problema non si pone

L'attuale traffico potrebbe essere assorbito dall'autostrada in costruzione osteggiatissima dai verdi per fini ecologici ed ambientali. Questa idea è stata sostenuta da una cinquantina di ambientalisti che hanno dato vita ad una manifestazione all'imbocco del traforo con striscioni e cartelli. La questione del presente è dove far defluire i due tremila Tir che giornalmente attraversano il Traforo. E su ciò si sviluppa la polemica.

L'autostrada Aosta-Courmayeur il tracciato della discordia che va avanti a colpi di sentenze del Tar e di contro-sentenze del Consiglio di Stato è in costruzione - ha sostenuto l'amministratore delegato della Rav (Società Autostrade Valdostane) Colombo - Si tratta di una autostrada di concezione particolare la cui lunghezza sarà di 35 chilometri e che arriverà a Courmayeur nascondendosi in undici gallerie

con uno sviluppo complessivo di 28 chilometri al coperto rappresentando l'80% del tracciato. La scelta in sotterraneo è stata giustificata da motivi tecnici e dal rispetto dei valori ambientali e della difesa del paesaggio. Il sindaco di Cogne, Ruffier, presidente dei sindaci della Valle è favorevole all'arteria come tutti gli altri sindaci perché «toglierebbe il traffico dai centri comunali evitando grandi pericoli per i valligiani». Cristina Monari consigliere regionale valdostano del Pci, unica donna del Consiglio, non è contraria all'autostrada perché risolve un problema di viabilità. Nel contempo si deve pensare ad una politica di drastico contenimento del passaggio dei Tir per il grave inquinamento e degrado che portano in una regione che vede i beni ambientali come la massima caratteristica e che è la principale fonte di vita economica e culturale.

DAL NOSTRO INVIATO CLAUDIO NOTARI

COURMAYEUR. Si è festeggiato ufficialmente ieri il venticinquesimo anniversario del Traforo del Monte Bianco. Con la presenza dei capi di Stato francese, Mitterrand e italiano Cossiga si è voluto solennizzare l'evento che - è trascorso un quarto di secolo - per la prima volta attraverso la realizzazione del tunnel stradale più lungo del mondo (11.600 metri e largo 8 metri e 60, a due corsie, con l'imbocco in territorio italiano a 1.385 metri), divenne la grande via di comunicazione

Il sindacato in difesa del governo unico della risorsa acqua e contro un'«authority»
Denunciata la frammentazione della distribuzione, vero e proprio centro di potere e di ricatto

La Cgil: «Il Sud ha sete, ma non di traffici»

La Cgil ha presentato le indicazioni generali del sindacato sulla «questione acqua». No netto ad una «authority» per il Sud, che servirebbe solo ad affidare realizzazione e gestione di nuove opere alle grandi imprese, si ad un governo unico che tenga conto di tutto il ciclo dell'acqua. Guerra alla criminalità organizzata. Pci: il governo riferisca al Parlamento sulla crisi idrica prima delle ferie.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. La Cgil scende in campo sulla «questione acqua» con particolare attenzione al Sud assediato. Lo fa presentando una serie di proposte concrete e torrendo dati rigorosamente controllati. E richiama subito l'attenzione sul fatto che l'acqua è un bene collettivo pubblico «esauribile» non per fenomeni incontrollabili, ma prevedibili come la crescita della popolazione, i prelievi per l'agricoltura, l'industria, il turismo e gli usi civili. Prevedibile è anche l'inquinamento crescente delle falde e dei pozzi (l'80% dei pozzi della pro-

vince di Torino è inquinato da atrazina) «Bisogna affrontare l'emergenza idrica secondo una logica unitaria ponendo al primo posto la questione di una gestione pubblica ed efficace di questa risorsa smantellando la miriade di centri di potere che vi proliferano intorno». Mario Sai responsabile del dipartimento Mezzogiorno della Cgil fornisce un dato che vale per tutti in Puglia nell'area compresa tra l'Oltanto e Santa Maria di Leuca: si contano circa 80 mila pozzi fuori legge.

«L'emergenza idrica nel Sud deve essere affrontata, per la Cgil come questione specifica nell'ambito di una logica unitaria. «Non siamo d'accordo, perciò - ha detto ancora Sai - con l'invenzione di un' «Authority dell'acqua, di un'agenzia per il Mezzogiorno che eserciti funzioni di programmazione e coordinamento scavalcando le competenze degli enti locali e dia in concessione la realizzazione e la gestione delle opere alle grandi imprese pubbliche e private. Non sarebbe altro che una riproposta della superata e discussa Cassa del Mezzogiorno per coprire inefficienze della pubblica amministrazione». Ciò significherebbe permettere al gruppo Fiat e all'Italstat di continuare a fare i loro affari proseguendo nella pratica delle concessioni a grandi imprese (nel ruolo di «general contractor») per coordinare l'esecuzione di importanti programmi di opere pubbliche. Questo sistema finora non ha garantito efficienza, ma ha permesso il rafforzamento

dei centri di potere e di infiltrazioni della criminalità organizzata. In Italia, si sa, l'acqua si perde in mille rivoli. Fuoriesce dagli acquedotti bucherellati (perfino il 60-70 per cento) si frantuma nella gestione autonoma che conta 10-12 mila enti che attualmente amministrano acquedotti, sistemi fognari, depuratori, pozzi, bacini. Viene sprecata, venduta, rubata. Diventa nel sud centro di potere, di ricatto, di guadagno anche illecito. E sulla presenza della criminalità organizzata la Cgil intende dare battaglia non con denunce generiche, ma indicando alla magistratura fatti e personaggi significativi.

«Ci sono, per il sindacato, le condizioni per una riorganizzazione del potere e delle responsabilità a livello sociale secondo un modello di interventi programmati dalla Regione al Comune che veda nella Provincia e nella nuova Città Metropolitana organismi intermedi di programmazione con dimensioni ottimali per quanto riguarda la gestione dei problemi di carattere ambientale. Scendendo nel particolare la Cgil indica la necessità di una revisione delle tariffe, non in forma di balzello, ma di incentivo ad usare meglio le risorse, ma anche quella non più rinviabile di un nodo dell'acqua già immessa nel ciclo, attivando contemporaneamente sistemi di produzione e di distribuzione tecnologicamente avanzati puntando anche sulla dissalazione dell'acqua di mare. Infine si propone una nuova forma di solidarietà Nord-Sud conferenze di produzione in cui si confrontino e di discutano nelle situazioni più disastrose, a partire da Napoli e Palermo, le esperienze di gestione più avanzate.

Semestre Cee
Memorandum ambientalista per Ruffolo

ROMA. Il varo di alcune importanti direttive. L'assunzione di impegni fondamentali sul clima e l'«effetto serra». L'introduzione di elementi economico-fiscali nella politica ambientale. Una particolare attenzione ai problemi di carattere istituzionale con la definizione di uno spazio specifico per le questioni dell'ambiente. Quei «quattro quadranti» sui quali il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo - intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del «memorandum» per il semestre italiano di presidenza Cee - presentato dall'ufficio europeo dell'ambiente (Bee) - punterà specificamente. La sua attenzione durante i sei mesi che lo vedranno presiedere i ministri comunitari del suo stesso settore. Tra le direttive più urgenti. Ruffolo ha citato quella sulla concentrazione dei nitrati nelle acque. Quella sui rifiuti tossici e nocivi sulle acque reflue e sulla protezione dell'ambiente naturale.

Tutti d'accordo in commissione, varo imminente

L'ultima estate da cani

In arrivo la legge sul randagismo

Tribù a quattro zampe attenzione, attenzione randagio è quasi bello. Al via la legge sulla tutela degli animali domestici. Vacanze malintenzionati in guardia. Molte salate per chi abbandona o maltratta un animale. La legge, proposta dai Verdi, ha avuto in commissione l'appoggio di Pci, Psi e Dc. Istituita l'anagrafe canina, vietata la soppressione nei canili e gattili. Lager Adozioni per i senza collare.

CRISTIANA TORTI

ROMA. «Sarà l'ultima estate da cani». Anna Maria Procacci deputata del gruppo Verde ha così annunciato il varo del testo di legge sul randagismo. E questa volta (dopo le proposte avanzate per due legislature) ci siamo. Cani affamati e assetati lungo le autostrade, gatti allampanati in cerca di cibo e di affetto, ciccini e tartarughe sbattute nei cassonetti della spazzatura tra un po' sembreranno un segno di antica inciviltà per gli animali domestici. Si prospetta un futuro meno gramo, soprattutto meno condizionato dalle ferie

dei loro padroni. Buone notizie anche per i senza collare. I canili e gli ospiti dei canili municipali è vietata la soppressione, e dopo un certo tempo gli sfortunati saranno dichiarati adottabili. Anzi già oltre quattro milioni di famiglie italiane hanno affittato un bastardo senza casa. Insomma non siamo ancora ai livelli di civiltà di Torino dove il cane di casa compare nello stato di famiglia certo la tribù dei quattro zampe può tirare un sospiro di sollievo.

La legge istituisce anche l'anagrafe canina. Ogni animale avrà un indolore tatuaggio di identificazione. E intanto un tratto di penna sulla vecchia tassa municipale con conseguente medaglietta.

Nata nella commissione Affari sociali la legge ha visto collaborare forze politiche di diversa ispirazione. Promossa dai Verdi ha riscosso il consenso di Pci (che aveva anche presentato un proprio disegno di legge), Psi e Dc. «È un buon testo - ha detto la Procacci - un grosso passo avanti per la affermazione di una cultura di civiltà e di convivenza tra animali umani e non umani». «Ci allinea agli altri paesi della Cee - ha aggiunto il democristiano Amalio Brunetto - il rispetto per gli animali è sintomo di civiltà». Insomma sembra proprio, come ha affermato il comunista Gianfranco Tagliabue che si sta «voltando pagina» sul randagismo. Secondo il primo articolo della legge infatti «lo Stato promuove la tutela degli animali di affezione e condanna gli atti di crudeltà contro di essi i maltrattamenti ed il loro abbandono». Sua attenzione dunque chi abbia intenzioni malefiche può incorrere in multe molto salate.

Le norme della legge al traguardo sono valide per tutti gli animali domestici. Regioni e comuni saranno tenuti ad approntare «rifugi socio-sanitari di accoglienza» controllati da veterinari. Anche nei luoghi di villeggiatura dovranno essere costruite strutture di accoglienza in modo da venire incontro a chi non possa tenere con sé gatti o cani.

Per finire la legge promuove il controllo delle nascite. Per chi va detto che la stragrande maggioranza degli animali abbandonati è di sesso femminile subito dopo diventato «rovatelli» i vecchi e i giovanissimi. Per i costi la finanziaria prevede uno stanziamento ma come hanno sottolineato i parlamentari occorrerà ricoverare le spese. La soppressione di un cane costa almeno 350mila lire.

- È venuta a mancare all'arresto dei suoi cari la compagna
- AZULINA NORGINI**
I compagni di la sezione Cinecittà dove era iscritta da lunghi anni esprimono le loro condoglianze ai familiari così duramente colpiti.
Roma 20 luglio 1990
- GIULIO**
n ricordo di
a sei anni dalla scomparsa mai per data al nostro amore. La famiglia Del Mugnaio sottoscrive per l'Unità.
Bologna 20 luglio 1990
- GIULIO**
Il primo anno dalla morte del compagno
La mamma e il fratello lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Vernazza sottoscrivendo per l'Unità.
La Spezia 20 luglio 1990
- LUCIANO PICCONCELLI**
La mamma e il fratello lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Vernazza sottoscrivendo per l'Unità.
La Spezia 20 luglio 1990
- EMMA GESSATI CELANT**
partigiana «Man» della 124° Brigata Giuseppe Garibaldi il marito Carlo la ricorda a quanti la conobbero e sottoscrive al suo giornale che tanto amava ed altrettanto sottoscrive per l'Unità il fratello che nel quartiere porta il suo nome. Ciao Maria.
Milano 20 luglio 1990
- Valtra Danati e Renzo Vaccari ricordano con affetto**
- DANIELA CORTELLINO DELLA VEDOVA**
nell'anniversario della sua scomparsa e sottoscrivono per l'Unità.
Milano 20 luglio 1990
- Con immenso rimpianto la mamma Iride e Peppino ricordano**
- DANIELE DELLA VEDOVA CORTELLINO**
Milano 20 luglio 1990
- Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno**
- LORENZO COMANDULLI**
la moglie Graziella con i figli, le nuore e i nipoti lo ricordano con immenso dolore ed in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.
Sesto San Giovanni 20 luglio 1990
- Ricorre oggi il 2° anniversario della scomparsa della compagna**
- ROSA AVANZI in Bracco**
il marito Alfredo la ricorda e sottoscrive per l'Unità.
Garbagnate 20 luglio 1990
- Nel 6° anniversario della morte del compagno**
- MARIO LICINIO**
i familiari lo ricordano sottoscrivendo per l'Unità.
La Spezia 20 luglio 1990
- I comunisti della sezione Banfi di Corbetta partecipano al lutto della famiglia Margariti per la perdita del caro compagno**
- ALDO MARGARITI**
dignitario di sezione vicissimamente grande combattente per gli ideali del socialismo i funerali oggi alle ore 10 dalla Casa di riposo di via don Felice Cozzi.
Corbetta 20 luglio 1990
- La compagna Barbara Pollastri è vicina al compagno Mario Pineder per la perdita della sua cara mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- Il compagno Roberto Cappellini esprime le più sentite condoglianze al compagno Mario Pineder e ai familiari per la perdita della sua cara mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- Il compagno Roberto Colombo si sente vicino al compagno Mario per la dolorosa perdita della sua cara mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- La Commissione di garanzia della federazione milanese del Pci esprime le più sentite condoglianze al compagno Pineder e ai familiari per la scomparsa della mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- Comunicano a compagni e amici che i funerali in forma civile avranno luogo oggi alle ore 15.30
Brugheno 20 luglio 1990
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- Il compagno Eric Piacchi esprime le più sentite condoglianze al compagno Mario e ai familiari per la perdita della sua cara mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- I compagni e le compagne dell'apparato della Federazione milanese del Pci sono vicini al compagno Pineder colpito dalla perdita della cara mamma
- LIVIA**
Milano 20 luglio 1990
- esprimono le più sentite condoglianze ai familiari tutti
Milano 20 luglio 1990
- I figli Raffaele con le affezionate Auguste e Angelica Zane Renato con la moglie Anna e la figlia Mani e la sorella Alda Siglia i nipoti e i parenti tutti annunciano dolenti la scomparsa di
- DORA SOMI MARTINET**
Milano 18 luglio 1990
- La compagna di Sergio Solmi la madre di Lella e di Riene la nostra cara amica e compagna
- DORA SOLMI**
ha lasciato la vita. Ne danno l'annuncio Susanna, Gabriele, Mathias e Gabrio Mucchi.
Milano 20 luglio 1990
- Esprime le più sentite condoglianze ai familiari
Milano 20 luglio 1990

CONSORZIO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA, TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ALESSANDRIA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25/2/1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 1990 ed al conto consuntivo 1988 (x)

1) le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in milioni di lire)

Denominazione	ENTRATE		SPESA	
	Previsioni di competenza da bilancio anno 1990	Accertamenti da conto consuntivo anno 1988	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1990
Contributi e trasferimenti (di cui dai consorziati L. 120)	1.135	—	Correnti	990
(di cui dallo Stato)	—	—	Rimborso quote di capitale per mutui in anni	396
(di cui dalle Regioni)	—	—		
Altre entrate correnti	142	2	Totale entrate	990
Totale entrate	1.277	2	di parte corrente	990
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati)	5.779	8.547	Spese di investimento	6.794
(di cui dallo Stato)	—	—		
(di cui dalle Regioni)	—	—	Totale spese	6.794
Assunzione prestiti	—	—	conto capitale	8.295
Totale entrate	5.779	8.547	Rimborso prestiti diversi da quote capitali per mutui	—
Partite di giro	127	61	Partite di giro	127
Disavanzo (x)	718	244	Avanzo	61
Totale generale	7.901	8.554	Totale generale	7.901

2) la classificazione delle principali spese correnti ed in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente

Personale	L. 82
Acquisto beni e servizi	L. 151
Interessi passivi	L. 526
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 7.872
Investimenti incerti	L. 8.793
Totale	L. 8.793

3) la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo è la seguente:

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1988	L. 938
Residui passivi preesistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno	L. —
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1988	L. 938
Armonizzare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla rilevazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988	L. —

4) le principali entrate e spese per abitanti desunte dal consuntivo sono le seguenti: (abitanti al 31/12/88 n. 152.728)

Entrate correnti	L. 13	Spese correnti	L. 2.608
di cui:		di cui:	
contributi e trasferimenti	L. —	personale	L. 537
altre entrate correnti	L. 13	acquisto beni e servizi	L. 989
		altre spese correnti	L. 1.080

(x) Avanzo presunto 1989 applicato al bi. anno 1990 L. 718

Abbonatevi a
P'Unità